

**Formigoni indagato:  
"Tutto qua? Non lascio"**



(Servizio a pagina 7)

L'uomo del 'falò' elettorale durante le politiche del 2008 dovrà scontare 11 anni di carcere

# Brogli in Venezuela, Micciché ai domiciliari

Il faccendiere della 'ndrangheta sarebbe stato arrestato giovedì nel quartiere La California, a Caracas. In una intercettazione: "Se mi decido e dico tutto, faccio un best seller"

CARACAS - Aldo Micciché, 76 anni, raggiunto in Venezuela da un mandato di cattura internazionale per associazione mafiosa, sarebbe agli arresti domiciliari. Lo apprende la 'Voce d'Italia' da una fonte attendibile. Il faccendiere calabrese sarebbe stato arrestato dall'Interpol nella sua casa in Calle San José, nel quartiere La California, nell'est di Caracas. Le manette sarebbero scattate non lunedì 23, come reso noto in un primo momento, ma lo scorso giovedì 19. Micciché, presuntamente dal 1991 in Venezuela, dove si era rifugiato per sfuggire ad una condanna per bancarotta fraudolenta e millantato credito, aveva acquisito nel tempo la doppia cittadinanza.

- E che cazzo, venti anni così, perché non mi arrestate - si ascolta in una vecchia telefonata di Micciché a Massimo De Caro, uomo dei Piromalli in affari con il senatore Marcello Dell'Utri -. Sono qua in Venezuela... è tanto facile. Avete il mandato di cattura? Qua sono! Pigliatemi. E invece non l'hanno fatto. Loro sanno che se mi decido e dico tutto posso fare un best seller. Ora si attende l'extradizione in Italia, dove Micciché dovrà scontare 11 anni di carcere ed affrontare numerose questioni riguardanti i loschi intrecci tra economia, politica e mafia, da lui gestiti in prima persona. Imprenditore ed ex dirigente Dc, uomo di fiducia del senatore berlusconiano Marcello Dell'Utri e amico dei grandi boss della 'ndrangheta dei Piromalli della Piana di Gioia Tauro, Micciché è anche al centro dell'inchiesta sul rogo delle schede elettorali degli italiani in Venezuela, appiccata per favorire il Pdl durante le elezioni politiche del 2008.

(Servizio a pagina 2)

VA AVANTI LA TRATTATIVA TRA I PARTITI

**L. Elettorale, scontro Alfano-Bersani**



(Servizio a pagina 6)

SUMMIT A PALAZZO CHIGI

**Leader "ABC" da Monti:  
"Crisi grave, fase preoccupante"**

ROMA - La situazione economica; la partita europea; i provvedimenti in discussione in Parlamento e quelli in arrivo. Sono stati questi i principali temi nei colloqui di Mario Monti con Pier Luigi Bersani e Angelino Alfano (e lo saranno sicuramente anche nel colloquio odierno con Casini) condizionati dal tema della riforma elettorale su cui i partiti sono impegnati e che, ove andasse in porto, potrebbe portare al voto anticipato. Che, infatti, il leader del Pd non smentisce.

(Continua a pagina 6)

VENEZUELA



**Fuori  
dalla Cidh**

CARACAS - Il presidente Hugo Chávez ha dichiarato di aver ordinato al suo cancelliere, Nicolás Maduro, l'uscita immediata del Venezuela dalla 'Corte Interamericana de los Derechos Humanos' (Cidh), accusata dal capo di Stato di aver "oltraggiato" il diritto internazionale e "offeso la dignità" del popolo venezuelano.

- Dobbiamo farlo - ha dichiarato Chávez - per una questione di dignità. Il Venezuela si ritira dalla Corte, che accusiamo di indegna per portare il suo nome. Ci aggrediscono per provare ad essere liberi!

(Servizio a pagina 5)

SPORT



Valencia vince i Giochi Fedeciv

UNICREDIT

**Economia,  
male  
il Sud**

(A pagina 7)

TAGLI

**Le province  
sfrattano  
le Prefetture**

(A pagina 6)

EURO A DUE VELOCITÀ

**Spread, Spagna e Francia: "Ora agire"**

(Servizio a pagina 3)

**Laura** Desde 1953

EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas  
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net



*Il faccendiere della 'ndrangheta sarebbe stato arrestato giovedì nella zona della California, a Caracas.*

*In una intercettazione: "Se mi decido e dico tutto, faccio un best seller"*

## Brogli in Venezuela, Miccichè ai domiciliari

Monica Vistali

CARACAS - Il faccendiere calabrese Aldo Miccichè, 76 anni, raggiunto in Venezuela da un mandato di cattura internazionale per partecipazione ad associazione per delinquere di stampo mafioso, sarebbe agli arresti domiciliari. Lo apprende la 'Voce d'Italia' da una fonte attendibile. Imprenditore ed ex dirigente Dc, uomo di fiducia del senatore berlusconiano Marcello Dell'Utri e amico dei grandi boss della 'ndrangheta dei Piromalli della Piana di Gioia Tauro, Miccichè è anche al centro dell'inchiesta sul rogo delle schede elettorali degli italiani in Venezuela, appiccato per favorire il Pdl durante le elezioni politiche del 2008. Migliaia di schede bruciate e sostituite.

Aldo Miccichè sarebbe stato arrestato dall'Interpol di Caracas nella sua abitazione in Calle San José, zona La California del municipio Sucre, nella zona est della capitale venezuelana. Le manette sarebbero scattate non lunedì 23, come reso noto in un primo momento, ma lo scorso giovedì 19. Miccichè, presuntamente dal 1991 in Venezuela, dove si era rifugiato per sfuggire ad una condanna per bancarotta fraudolenta e millantato credito, aveva acquisito nel tempo la doppia cittadinanza.

Gli agenti dell'Interpol, che fanno capo alla Polizia scientifica Cicpc, hanno arrestato l'imprenditore facendo seguito a un'ordinanza di custodia cautelare richiesta dalla Dda di Reggio Calabria nell'ambito dell'inchiesta "Cent'anni di storia". Ora si attende l'estradizione in Italia, dove Miccichè dovrà scontare 11 anni di carcere ed affrontare - prima

con il gip e poi con il pm della Dda reggina Roberto Di Palma, che coordina le indagini insieme al procuratore aggiunto Michele Prestipino - numerose questioni riguardanti i loschi intrecci tra economia, politica e mafia, da lui gestiti in prima persona. Sono numerose le telefonate intercettate dagli inquirenti che inchiodano il faccendiere calabrese, rappresentante dei Piromalli in Sudamerica e negli Stati Uniti.

- E che cazzo, venti anni così, perché non mi arrestate - si ascolta in una telefonata da Caracas a Massimo De Caro, uomo dei Piromalli che con il senatore Marcello Dell'Utri stava facendo affari comprando petrolio venezuelano per conto di una società legata alla russa Gasprom -. Sono qua in Venezuela... è tanto facile. Avete il mandato di cattura? Qua sono! Pigliatemi. E invece non l'hanno fatto. Loro sanno che se mi decido e dico tutto posso fare un best seller.

Tante anche le registrazioni effettuate tra il 2007 e il 2008, relative ai brogli elettorali in Venezuela, secondo le quali Miccichè si doveva occupare personalmente di procurare al centrodestra, anche mobilitando i funzionari dei consolati, circa 50 mila voti truccando le schede bianche degli elettori italiani all'estero. La contropartita sarebbe stata un versamento di 200mila euro, le pretese dei Piromalli circa i benefici sull'applicazione del 41 bis ai boss detenuti e la revisione di alcuni processi.

Si ascolta in una telefonata a Dell'Utri dell'8 marzo 2008:

- Tesoro, bello d'Aldo tuo. Provvederò che presso

ogni consolato ci sia la nostra presenza segreta per i cosiddetti voti di ritorno, che nel 2006 hanno rappresentato più del 30 per cento.

Le cose, però, non andarono come previsto e il faccendiere fu 'costretto' a distruggere le schede elettorali votate in un grande falò. Al telefono con Filippo Fani (oggi senatore Pdl), che si occupava della circoscrizione estero per il centrodestra insieme a Barbara Contini, poi eletta senatrice, Miccichè parla chiaro:

- Ho dovuto distruggere le schede. E' chiaro o no? Però distruggere 'ste cose era una specie di reato; insomma, più di un reato... è chiaro o no? E quindi volevo avere l'ok di Barbara, chiaro? Ma quella disgraziata stava dormendo alle tre di notte. Quindi ho bruciato tutto.

Si parla anche di soldi. Miccichè dice di aver parlato "con i calabresi, che mi son costati... A proposito, se non mi mandate quei soldi sono veramente fottuto io eh... Sono veramente fottuto coi calabresi - continua Miccichè - coi siciliani, con i campani... Hanno inviato 26mila lettere in Campania! (Barbara Contini era candidata in Campania, ndr).

Scriveva al tempo Mariza Bafile, candidata del Pd:

- Secondo me - ipotizza - prima avevano manomesso i plichi, poi a un certo punto evidentemente non hanno più avuto la possibilità di farlo e quindi hanno dovuto per forza "eliminarle", in questo caso bruciandole. Questo significa - sottolinea - che non solo loro non avevano quei 20mila voti, ma che i 20mila voti ce li avevo io!

### ROMA E NAPOLI

#### Solidarietà col Venezuela, eventi anche in Italia



CARACAS - Anche in Italia si sono svolti incontri e dibattiti in occasione della Giornata di solidarietà internazionale con il Venezuela, celebrata martedì in occasione del 229esimo anniversario della nascita del patriota Simon Bolivar.

Nell'ambito della 'Giornata della Associazione Art@gonista' celebrata in collaborazione con le realtà solidali con il processo bolivariano, nel Parco Robinson di Napoli si è tenuta una conferenza-dibattito dal titolo "Il Venezuela oggi: prospettive bolivariane e il Socialismo del XXI secolo". Al microfono la reporter Marinella Correggia, la giornalista Geraldina Colotti ('Le Monde Diplomatique' e 'Il manifesto') e Mario Neri del Circolo bolivariano Antonio Gramsci di Caracas. Dibattiti anche a Roma. All'evento della capitale, una tavola rotonda organizzata dal Partito di Rifondazione comunista, da Patria socialista e dalla Rete dei comunisti italiani, hanno partecipato circa sessanta persone.

Rifondazione Comunista ha inoltre preparato un poster virtuale in vista delle elezioni presidenziali del 7 ottobre, con il quale si unisce alla campagna elettorale.

**Per acquistare il libro vai in una delle seguenti librerie on-line**



[Www.ibs.it](http://www.ibs.it)  
[Www.amazon.it](http://www.amazon.it)  
[Www.deastore.it](http://www.deastore.it)  
[Www.bol.it](http://www.bol.it)  
[Www.unilibro.it](http://www.unilibro.it)

Nella casella di opzione "ricerca" seleziona "Libri" e metti il nome di Cinzia Tani e il titolo "Il bacio della Dionea".

Il sito web di Cinzia Tani è: [www.cinziatani.it](http://www.cinziatani.it)

## CRISI

Squinzi:

"Serve coesione"

Bonanni: "Patto sociale"

ROMA - "Nella tempesta" della crisi servono "molta coesione, grande compattezza" nel Paese e nella politica intorno all'azione del governo. E' l'invito lanciato dal presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi, all'indomani di un incontro riservato con il presidente del Consiglio, Mario Monti, e in giorni delicatissimi sul fronte della speculazione sui mercati finanziari.

- La situazione è complicata. Siamo su una barca nella tempesta e dobbiamo remare tutti nella stessa direzione - avverte il leader degli industriali, dopo una domanda sulle prospettive di durata del governo Monti ("I problemi della politica non li conosco, non posso esprimermi", risponde). All'invito risponde il leader della Cisl, Raffaele Bonanni: per uscire dalla tempesta, dice, "formuliamo insieme, sindacati e imprese, una proposta per il patto sociale", indichiamo insieme "al governo Monti e alla forze di maggioranza obiettivi condivisi e strumenti necessari, come avvenuto in altre stagioni del Paese".

L'Italia non è nelle condizioni della Spagna, ma comunque in un quadro che crea grande preoccupazione, è lo scenario visto da viale dell'Astronomia. Mentre l'Abi, l'associazione bancaria, ha avvertito "in seria discussione il futuro dell'euro"; mentre stima che il segno più per il Pil in Italia tornerà solo nel 2014 (+0,6%), dopo un calo del 2% quest'anno e dello 0,2% nel 2013, e avverte che per le banche anche se i ricavi ripartiranno il recupero non riuscirà a coprire le recenti perdite di reddito.

Non ci sono miglioramenti sul fronte del credit crunch che soffoca le imprese: la Banca d'Italia, in una indagine sul credito bancario, rileva che "il grado di restrizione dei criteri adottati nella concessione di prestiti" alle imprese nel secondo trimestre 2012 "è rimasto invariato, anche se, secondo le valutazioni degli intermediari, la restrizione dei criteri di offerta cesserebbe nel trimestre in corso"; mentre sul fronte delle famiglie "si è annullato l'irrigidimento dei criteri di concessione" dei mutui per l'acquisto di abitazioni, ma resta "un lieve irrigidimento" per il credito al consumo e gli altri prestiti.

- Quello che sto dicendo da un po' di tempo è che dobbiamo andare con più decisione verso gli Stati Uniti d'Europa - ha avvertito il presidente di Confindustria -. Anche la Germania - dice - non può pensare di sopravvivere a una dissoluzione dell'euro o dell'Europa.

Era prevedibile l'impennata negli ultimi giorni dello spread Btp-Bund? - Onestamente no - risponde Squinzi -. Certo - aggiunge - in mancanza di misure incisive da parte dell'Europa può avere una sua logica. Per il leader degli industriali la nostra economia reale è scossa dalla crisi ma ha fondamentali solidi.

- Credo che l'Italia sia più forte della Spagna come Paese, siamo molto più competitivi e molto più forti, e a differenza della Spagna non abbiamo l'esplosione della bolla immobiliare. Oggi - dice Giorgio Squinzi -, la più grande preoccupazione è che continui l'attacco della speculazione internazionale. Mentre per l'impatto sull'occupazione è chiaro che stiamo fronteggiando un momento molto, molto difficile. Auguriamoci di trovare la capacità di reagire e di bloccare questa emorragia.

Euro a due velocità: Paesi del Nord, che continuano a finanziare il proprio debito a costo quasi zero, e Paesi del Sud che stanno combattendo contro spread insostenibili. Bce preoccupata

## Spread: Spagna e Francia: "Agire ora" Hollande: "Attuare le decisioni del vertice Ue"

BRUXELLES - E' sempre più forte l'asse franco-spagnolo (e italiano) per un'attuazione "rapida" delle decisioni del vertice Ue di fine giugno, mentre aumentano le preoccupazioni per i rischi di un crac della Spagna e diventa sempre più incerta la prospettiva della permanenza della Grecia nell'euro. Unica nota positiva in un'altra giornata di altalena sui mercati, la cauta apertura giunta da un esponente Bce sulla concessione di una licenza bancaria al fondo salva-Stati permanente Esm che - dotandolo di un accesso illimitato alla liquidità - ne moltiplicherebbe la potenza di fuoco, scoraggiando così la speculazione.

L'Esm, la cui entrata in vigore è appesa ad una sentenza della Corte costituzionale tedesca attesa per metà settembre, ha al momento una disponibilità limitata a 500 miliardi di euro. Alla Bce si guarda con sempre maggior senso di urgenza per fermare la febbre degli spread e dei rendimenti sui titoli di Stato, che anche ieri hanno fotografato un euro a due velocità. Da una parte, i Paesi nordici della tripla A, appena scalfiti dall'outlook negativo decretato da Moody's per Germania, Olanda e Lussemburgo, che continuano a finanziare il proprio debito a costo quasi zero. Dall'altra, i Paesi del sud: Spagna e Italia, che stanno combattendo contro spread insostenibili. E la Grecia, che sta lottando per restare nel club della moneta unica: a settembre arriverà il responso della troika Ue-Bce-Fmi, mentre oggi è atteso ad Atene il presidente della Commissione

### Pittella: "Subito operative le decisioni del Summit Ue"

ZUGLIANO - "Siano immediatamente operative le procedure per il meccanismo anti spread deciso dal Consiglio europeo". A chiederlo, come ha fatto il presidente francese Hollande, il numero due del Parlamento europeo, Gianni Pittella, ribadendo quanto già sostenuto nei giorni scorsi. Pittella, ieri impegnato in provincia di Udine in un incontro al centro di accoglienza Ernesto Balducci, a margine ha precisato che "occorre attuare le decisioni per il Fondo salvastati con licenza bancaria, cioè con le possibilità di acquisto titoli".

Secondo Pittella, c'è la necessità anche di "un'altra operazione della Bce come quella fatta nei mesi per affrontare il grave problema della illiquidità; infine - ha proseguito - bisogna procedere con le misure a favore dell'occupazione e della crescita".



Ue José Manuel Barroso, la sua prima visita dal 2009.

Dopo la tappa di Berlino, il ministro spagnolo delle Finanze Luis de Guindos ha incontrato ieri a Parigi il collega Pierre Moscovici, da cui ha ricevuto un forte appoggio.

"Il livello attuale dei tassi sui mercati del debito sovrano non riflettono i fondamentali dell'economia spagnola, il suo potenziale di crescita e la sostenibilità del suo debito pubblico", si legge nella dichiarazione congiunta. Spagna e Francia hanno riaffermato la volontà "di mettere in opera appieno e in maniera rapida le decisioni

prese al Consiglio Europeo del 28 e 29 giugno".

Ieri mattina, era stato il presidente francese Francois Holland a sollecitare che le decisioni del Vertice siano messe "in atto rapidamente e in modo fermo". La Commissione Ue aveva replicato che la loro applicazione "sta procedendo a piena velocità" e che all'inizio di settembre arriveranno le prime proposte per creare una supervisione comune della Ue, uno dei pilastri dell'unione bancaria e fiscale. Tempi stretti, ma non rapidi quanto quelli imposti dai mercati.

Con i rendimenti dei bonos ad oltre il 7% e le regioni autonome

che battono cassa, Madrid non potrà continuare a lungo ad autofinanziarsi. Il governo di Rajoy è però determinato a non finire nelle grinfie della troika. Dietro le quinte starebbe lavorando per ottenere l'intervento della Bce, che potrebbe scendere in campo in nome della stabilità della zona euro. Un intervento di Francoforte è preferito da Madrid anche all'ipotesi di utilizzo dello scudo anti-spread dell'Efsf, le cui risorse sono molto limitate. Fondo che peraltro ha subito l'umiliazione di un downgrade di Moody's, che ne ha abbassato le prospettive da stabili a negative.

Il governo di Berlino ha smentito che nell'incontro tra Guindos e Schaeuble si sia parlato di una richiesta spagnola di accesso a nuovi aiuti europei (sarebbero necessari 300 miliardi di euro, secondo alcuni media). Le rassicurazioni tedesche hanno contribuito al rimbalzo delle borse di fine giornata e al calo dello spread. Sulle borse hanno avuto effetto positivo soprattutto le dichiarazioni del governatore austriaco Ewald Nowotny, membro del direttorio della Bce.

- Esistono argomenti a favore di un mandato bancario per il fondo salva-Stati europeo - ha detto il presidente della banca centrale austriaca. Nowotny ha rilevato che il dibattito è in corso, anche se ha precisato di non essere a conoscenza di specifici tavoli di discussione al riguardo nella Bce. L'idea potrebbe essere esplorata dal consiglio dei governatori di giovedì 2 agosto, che si annuncia decisivo per capire le prossime mosse di Mario Draghi.

## MERCATI

## Milano e Madrid alzano la testa, Spread sull'ottovolante

MILANO - Sono tornate in carreggiata le principali borse europee, con Milano e Madrid che rialzano la testa dopo la sbandata che le ha affondate ai minimi storici nella vigilia. L'avvio è stato incerto, con la nuova doccia fredda di Moody's, che ha preso di mira l'Efsf a due giorni dal ribasso dell'outlook di Germania, Olanda e Lussemburgo. Un rimbalzo solo a metà, però, dato che la tensione è rimasta alta sul fronte del debito pubblico. Il differenziale tra titoli italiani e spagnoli rispetto ai bund tedeschi è salito alle stelle (541 punti i Btp e 636 punti i Bonos), con il rendimento del Btp decennale al massimo (6,7%), per poi ridiscendere a quote più ragionevoli e chiudere rispettivamente a 513 e a 602 punti, nel giorno in cui i titoli trentennali tedeschi hanno raggiunto il minimo storico al 2,17%.

A parte Londra (-0,02%), le altre piazze hanno chiuso in positivo: Parigi e Francoforte sono salite dello 0,2%, Madrid dello 0,8% e a Milano il Ftse Mib ha guadagnato l'1,17%, salendo anche del 2% nel corso della seduta. Gli occhi dei mercati e delle istituzioni (Ue e Bce in primis) sono rimasti ancora una volta puntati sulla Spagna ed in particolare sulla Catalogna, tanto che la Banca Centrale Europea ha aperto alla possibilità che al fondo

salva-stati Esm sia attribuita la licenza bancaria per poter operare in piena autonomia. Lo hanno affermato il consigliere francese Christian Noyer e l'austriaco Ewald Nowotny. Un'ipotesi che ha fatto placare la tensione sugli spread contribuendo a mettere in sicurezza i listini. Una posizione in linea con l'accelerazione imposta da Spagna e Francia.

"Abbiamo riaffermato la nostra volontà di mettere in opera appieno e in maniera rapida le decisioni prese al Consiglio Europeo del 28 e 29 giugno", hanno scritto in una nota congiunta i ministri dei due paesi.

L'ultima è di ieri e riguarda l'outlook del fondo salva-stati e di 6 Länder tedeschi. Un'urgenza suggerita anche dal terzo calo consecutivo della fiducia delle imprese tedesche (indice Ifo 103,3) e dal calo superiore alle stime del Pil nel secondo trimestre in Gran Bretagna (-0,7%), mentre l'Abi ha confermato che nel 2012 il Pil italiano scenderà del 2%, per calare ancora dello 0,2% a fine 2013. Un timido segnale positivo è giunto dal Tesoro italiano, che ha effettuato uno scambio tra titoli indicizzati all'inflazione e Btp con scadenza 2017, che ha comportato una riduzione di 370 milioni di euro allo stock del debito pubblico



italiano. Poca cosa però se si considerano gli 11 miliardi delle aste odierne (Ctz) e venerdì (Bot) e dei 5,5 miliardi dell'asta di Btp a 5 e 10 anni fissata per il prossimo 30 luglio.

FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
mauro.bafile@voce.com.ve

**CAPOREDATTRICE**  
Monica Vistali  
m.vistali@gmail.com

**REDAZIONE**  
**Cultura e attualità**  
Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com  
**Comunità**  
Giovanni Di Raimondo  
giove783@hotmail.com  
**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve  
**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofernan71@gmail.com

**PUBBLICITÀ**  
**Direzione**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve  
**Assistente de la Gerencia**  
Maria Luisa Baños  
marialuisabanos@hotmail.com  
**Advertising manager**  
Franca Sipala  
francasipala@gmail.com

**MARKETING E DIFFUSIONE**  
Gianni Testasecca  
marketing@voce.com.ve  
**DISTRIBUZIONE**  
Diario El Universal  
Tiempo Extra

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Lodovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministrazione@voce.com.ve

**Consulente Legale**  
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve  
@voceditalia  
**La Voce d'Italia**  
Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.  
Guacaipuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agencia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

**Agenzie giornalistiche:**  
ANSA, ADNCRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.  
**Servizi fotografici:**  
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

**STAMPA**  
Editorial Multistampa '94, C.A.

## REVEROL

### 184.150 funcionarios participarán en dispositivo "Vacaciones Seguras 2012"

CARACAS- El Viceministro de Prevención y Seguridad Ciudadana, G/B Néstor Luís Reverol informó que más de 184.150 funcionarios participarán en el dispositivo "Vacaciones Seguras 2012" con la finalidad de garantizar el bienestar de toda la población que se dispone a disfrutar de los diferentes destinos turísticos de nuestro país.

## POSPONEN

### Actividad de Chávez en el Valle para este jueves

CARACAS- El jefe de campaña del Comando Carabobo, Jorge Rodríguez, informó que la actividad que se realizaría en El Valle este miércoles con el candidato de Gobierno, Hugo Chávez, fue pospuesta para este jueves 26 de julio, debido a la agenda forzada del mandatario que incluye reuniones de alto nivel con una delegación de Brasil.

## COLOMBIA

### Uribe criticó que Chávez "dé refugio a terroristas" en Venezuela

WASHINGTON- El expresidente colombiano Alvaro Uribe criticó ayer al mandatario Hugo Chávez "de refugio a terroristas" en Venezuela, en momentos en que en su país se dispara la violencia criminal. "La violencia está creciendo en Venezuela y el presidente Chávez da refugio a terroristas colombianos", dijo Uribe.

El Ministro para Relaciones Interiores y Justicia, Tareck El Aissami, señaló que también fueron deportados ocho ciudadanos de nacionalidad colombiana

# Venezuela extradita a Colombia a Diego Rastrojo

MAIQUETÍA- Las autoridades venezolanas extraditaron este miércoles a Colombia a alias "Diego Rastrojo", uno de los presuntos jefes de la banda narco paramilitar Los Rastrojos, junto a otros cuatro miembros de ese grupo y tres colombianos solicitados por homicidio o narcotráfico.

"Venezuela coloca a la orden de la justicia colombiana a ocho ciudadanos: (...) un grupo de cinco colombianos, todos ellos vinculados a la banda criminal Los Rastrojos", y otros tres detenidos, dijo el ministro de Interior y Justicia, Tareck El Aissami, desde el aeropuerto de Maiquetía, en el estado Vargas.

"Estamos colocando a la orden de la justicia de Colombia al ciudadano de nacionalidad colombiana Diego Pérez Enao, alias 'Diego Rastrojo', de 41 años, detenido el pasado 3 de junio en el estado Barinas (oeste)", dijo El Aissami, añadiendo que según las autoridades colombianas el detenido "está involucrado en cientos de asesinatos y desapariciones".

Los otros tres colombianos extraditados son Roberto Jaime Barraza, solicitado por el asesinato "de dos funcionarios de la Policía Nacional de Colombia en el año 2001", y otros dos ciudadanos que presuntamente formaban parte de "una organización internacional dedicada al tráfico de drogas" y eran requeridos por Colombia y Estados Unidos.

## Colombia entrega a dos implicados en el caso Makled



MAIQUETÍA- El ministro del Interior, Tareck El Aissami, anunció que las autoridades de Colombia entregaron este miércoles a Víctor Reales Hoyos y a Álvaro Ospino, dos de los implicados en los asesinatos de Francisco Larrazábal y Orel Zambrano. Ambos detenidos son señalados como autores materiales de los asesinatos y son acusados de formar parte de la estructura criminal en el caso Makled.

El ministro agradeció a las autoridades y al gobierno de Colombia el apoyo y destacó que estas entregas reflejan los niveles de cooperación, trabajo conjunto, efectividad y da cuenta de las buenas relaciones entre las dos naciones.

## AFINAN

### Detalles el MP y CNE con miras a elecciones del 7-0

CARACAS- La fiscal general de la República, Luisa Ortega Díaz, se reunió este miércoles 25 de julio con la presidenta del Consejo Nacional Electoral (CNE), Tibisay Lucena, con el objetivo de afinar todos los detalles relacionados con el venidero proceso comicial del 7 de octubre, para que tales elecciones se realicen con total tranquilidad.

En ese sentido, la máxima representante del Ministerio Público (MP) precisó que en la reunión se trató todo lo relativo a las elecciones presidenciales con el fin de garantizar el ejercicio efectivo del voto, con apoyo de las instituciones que de alguna manera deban participar en el proceso y diseñar sus políticas a tono con lo que establece el CNE.

Explicó que corresponde al MP abordar cualquier situación delictiva, faltas o ilícitos electorales "antes, durante y después" de las elecciones presidenciales. Por ello se coordinó con la máxima autoridad comicial la participación que tendrán los más de 1.200 funcionarios del MP (directores, subdirectores y fiscales principales y auxiliares) en el simulacro previsto para el domingo 5 de agosto. Respecto a algunos de los hechos violentos en la campaña, indicó que se han iniciado las investigaciones para determinar qué es lo que corresponde de acuerdo con la ley.

## BCV

### Merentes: "La economía venezolana está en expansión"

CARACAS- El presidente del Banco Central de Venezuela, Nelson Merentes, considera que la economía se encuentra en una fase expansiva y de crecimiento positivo, en donde se prevé que la inflación cierre el año por debajo del 20%, es decir, la estimación prevista en el presupuesto 2012.

"Si a esto añadimos que el PIB también debe cerrar con un crecimiento superior al 5%, con la salvedad de que la pobreza crítica ha disminuido y el poder adquisitivo de los venezolanos es mayor, se puede asegurar que estamos en una fase expansiva y de crecimiento positivo", explicó durante la jornada inaugural del seminario El Pensamiento Económico del Sur, que se celebra en la sede del BCV. Destacó que este proceso de desaceleración que experimenta la inflación responde al trabajo conjunto entre ministerios, instituciones del Estado y el Ente Emisor. Merentes recordó este miércoles que la variación anualizada del índice nacional de precios al consumidor (INPC) se ubicó en 21,3% para junio.

En el seminario también participan diplomáticos, pensadores y académicos de Nigeria, Senegal, Brasil, Ecuador, China, Irán y Venezuela.

**15 años de Experiencia**

Venezuela	Italia
✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.	✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.
✓ Apostilla de la Haya.	✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.
✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.	✓ Aposille dell'Aia.
<b>Departamento Legal</b>	
✓ Asesoría - Redacción de documentos.	✓ Asesoría
✓ Divorcios y Secesiones.	✓ Sucesiones
✓ Rectificación e inserción de partidas	✓ Derecho de ciudadanía
	✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.
	✓ Otros países. Consultar

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO  
**CONSULTA GRATUITA**

Caracas  
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A  
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11  
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma  
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma  
Teléfonos: +393332045877  
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

## BREVES

## Pérez califica retiro de la CIDH como una distracción

A juicio del gobernador del estado Zulia, Pablo Pérez, el retiro de Venezuela de la Corte Interamericana de los Derechos Humanos, es una distracción del Gobierno Nacional para desviar la atención de los verdaderos problemas de los venezolanos.

El mandatario, regional indicó que el presidente de la República es libre de tomar decisiones, porque él maneja la política internacional, pero en el país hay importantes temas que tratar como la inseguridad, las multas eléctricas, la eliminación del chip de la gasolina, y el desempleo.

En cuanto al contrabando de combustible, el Gobernador ratificó su ofrecimiento de colocar a través del Funsaz 171, el sistema de GPS, a los camiones de PDVSA que transportan gasolina, pero aun no ha recibido respuesta.

Reiteró que como mandatario regional quiere coadyuvar en el problema y acabar con el contrabando de gasolina, porque los zulianos no pueden pagar las consecuencias de esta situación, con la colocación de un chip a sus vehículos.

## Jaua niega que la agricultura en Venezuela esté quebrada

GUÁRICO- El Vicepresidente Elías Jaua realizó este jueves un recorrido por el Sistema de Riego Rio Tiznado, ubicado en el estado Guárico. Allí defendió el desarrollo agrícola que, a su juicio, ha generado el gobierno nacional y desmintió que la agricultura en Venezuela "esté quebrada".

"Hay una permanente repetición de una mentira que se divulga por todas partes y es que en Venezuela la producción agrícola está quebrada, se vino abajo, cuando la realidad es lo contrario. La agricultura había sido clausurada por el paquetazo neoliberal del expresidente Carlos Andrés Pérez", argumentó Jaua.

Jaua destacó el salto cualitativo en la producción de maíz en el estado gracias a las políticas implementadas por el gobierno bolivariano.

"Gracias a la llegada de la revolución, se ha construido toda una infraestructura agrícola. Ahora los productores cuentan con maquinaria, fertilizantes, semillas de calidad, asistencia técnica, electrificación y vialidad", dijo.

## Graduados 118 nuevos custodios penitenciarios

Este miércoles en la sede de la Universidad Experimental de la Seguridad (UNES) ubicada en la parroquia Sucre de Catia, se llevó a cabo la Graduación número XIX del curso de Custodios Penitenciarios, la cual contó con la asistencia de un total de 118 graduandos, quienes se incorporan al Sistema Penitenciario Venezolano.

En esta actividad estuvieron presente la ministra del Poder Popular para el Servicio Penitenciario (MPPSP) Iris Varela, el director de Régimen Penitenciario del MPPSP, Willmer Apóstol, y la rectora de la UNES Soraya El Achkar,

"Estoy extremadamente contenta porque yo sé que ustedes graduandos son un recurso humano muy valioso importante en esta nueva institución para los cambios que se están gestando en beneficio de la población privada de libertad", expresó Varela.

El coordinador nacional de PJ, Julio Borges, rechazó la decisión y aseguró que es una nueva demostración "de que el gobierno viola los Derechos Humanos de los venezolanos"

## Rechazan decisión del gobierno de retirarse de la CIDH

CARACAS- El anuncio realizado este martes por el Presidente de la República, Hugo Chávez del retiro y en forma definitiva de Venezuela de la Comisión Interamericana de los Derechos Humanos (CIDH), ha causado un gran revuelo en los sectores de oposición y en el Departamento de Estado norteamericano.

El coordinador nacional de Primero Justicia, Julio Borges, rechazó la decisión y aseguró que es una nueva demostración "de que el gobierno viola los Derechos Humanos de los venezolanos y no quiere someterse a revisión alguna de sus acciones".

Para Borges, la decisión sólo afecta al pueblo, porque ser parte de la CIDH y de cualquier otro organismo internacional que defiende los derechos humanos, la libertad y la democracia "es un derecho de todos los venezolanos no del Presidente, que el Presidente no debe quitárselos ni disminuirlos".

"En general han sido los más pobres los que han accedido a la CIDH. Campesinos, indígenas y las víctimas de sucesos como El Caracazo, a quienes el gobierno debía indemnizar, pero aún no han recibido nada", explicó el parlamentario.

Además, Borges apuntó que al no cumplir con las decisiones de la CIDH y

## EEUU lamentaría separación de Venezuela



WASHINGTON- "Venezuela estaría enviando un mensaje profundamente lamentable acerca de sus compromisos con los derechos humanos y la democracia, particularmente a sus vecinos", estimó este miércoles en rueda de prensa la portavoz del Departamento de Estado norteamericano, Victoria Nuland.

"Detestaríamos ver a Venezuela separarse de la Corte, particularmente a la luz de aquellas personas dentro de Venezuela que luchan por sus derechos democráticos", dijo Nuland. La portavoz defendió a la Corte IDH, que dijo es un ente "respetado" en la región.

con la medida de salir de la misma, Venezuela está "transgrediendo" tanto la Constitución nacional, como los acuerdos y convenciones que ha suscrito en el pasado y "que nos hacen parte del Sistema Intera-

americano".

Por su parte el Comando Venezuela en un comunicado considerado que el retiro de Venezuela de la Corte IDH le quita a los venezolanos "ignorados por el sistema de justicia" su

derecho a ser protegidos ante instancias internacionales.

## Maduro: Fallo "abusivo y aberrante"

El ministro de Relaciones Exteriores, Nicolás Maduro, consideró este miércoles que la instancia de la Organización de Estados Americanos (OEA) ha llegado "más allá del límite del desprestigio y de la falta de credibilidad" con esta decisión.

Además, recordó que la decisión viola la convención de la Corte Interamericana y agregó que se desestimaron todos los alegatos y las pruebas presentadas por Venezuela, por lo cual calificó el fallo como uno de los más "abusivos y aberrantes".

Denunció que la Corte-IDH está bajo la influencia directa de la hegemonía del Departamento de Estado de Estados Unidos y "está conectada de manera vulgar con lo peor de la derecha de la oposición venezolana".

Este fallo de la Corte-IDH, del 20 de julio pasado, acusa al Estado venezolano de ser "internacionalmente responsable por la violación del derecho a la integridad personal y por los tratos inhumanos y degradantes en perjuicio del señor Raúl José Díaz Peña".



## "OBITER DICTA"

Por: Hildegard Rondón de Sansó

## "La Turquita"

Ella, mi madre, conformó con las representantes de su época, el motivo que determina el papel que hoy en día desempeña la mujer en nuestra sociedad. Si bien, no pudo salir de su estado de sumisión, ya que, sin solución de continuidad, pasó de la paterna, a la que ostentaba un marido autoritario, su avidez de independencia no fue destruida, sino entregada, con el resto de sus anhelos, a la generación subsiguiente: la nuestra.

Para ubicar su aparición hay que remontarse al segundo decenio del gobierno Gomecista, cuando los venezolanos aún sufrían por las convulsiones políticas. Mi abuelo eludió a duras penas varias asonadas. En Carúpano, -entonces el mayor puerto cacaotero del país- la colonia árabe

competía en número y productividad con la corsa. Esta última tuvo la ventaja de que sus integrantes pudieron mantener sus apellidos originales: Benedetti, Franceschi, etc. Los árabes, por el contrario, dadas las dificultades de la escritura y de la pronunciación, los perdieron en su gran mayoría.

Mi abuelo se llamaba Girgi (Jorge) Naszradla Fabdul. Imposible exigir de un campesino de Canchunchú, su cliente, que utilizara tales apelativos; y fue así como el más llamativo de sus nombres se convirtió en "Narciso". Mi madre fue la cuarta hija de la unión de Girgi y Zaida: él, sirio de Jon y ella, libanesa de Zagbín. Cuando nació, después de cuatro varones, mi abuelo lanzó en claro castellano una de las interjecciones más duras

de nuestro idioma para señalar que se trataba de una hembra!. Ella perteneció así a un enclave árabe, pero en un medio que le hacía sentirse hija de inmigrantes, al punto tal que reprimía a sus padres cuando hablaban el idioma originario. A pesar de todos sus deseos, no pudo impedir que se le endosara el apodo odioso: "La Turquita".

El cosmopolitanismo que da el bienestar económico de una zona, hizo que la próspera Carúpano fuera también centro receptor de las informaciones que llegaban de Caracas, la Metrópolis, y de Trinidad, que representaba el resto del mundo. Ella absorbió todas las novedades ideológicas, lo cual explica su pensamiento y su conducta. Ella se atrevió a soñar con ser una profesional liberal, lo cual presuponía ir a

esos cotos reservados a los hombres como lo eran las universidades. Asumió sus anhelos como bandera que entregó confiada a sus hijas hembras. Por otro parte, cambió los cánones utilitarios de sus progenitores, dedicados al comercio y a la industria, para colocarse en la esfera de las seguidoras de un poeta, -mi padre- cargado de triunfos y de deudas.

Hay que decir ante todo lo que ella significó para la Venezuela de la gran transición: del provincianismo a la globalización; del machismo a la igualdad; del puritanismo a la solapada admisión de todas las tendencias. Ella constituyó la puerta abierta y sin prejuicios a los nuevos horizontes ya que, con el mismo sentido de aventura con que sus padres cruzaron el océano, ella atravesó los mares

ideológicos de las discriminaciones, para buscar un mundo menos rígido. Adoptó la difícil postura de ser rígida consigo y de ser liberal y abierta frente al mundo que la rodeaba, y ella sobre todo, tuvo el valor de no tener miedo: ni a los cambios, ni a las ambiciones, ni a la vida misma. Por eso, cuando día a día nos fue suministrando a pedacitos sus propios valores y las mujeres como ella -que eran muchas- comenzaron a hacerlo con sus hijas, permitieron que se transformara totalmente el rostro de Venezuela.

Por eso, esas mujeres que hoy en día figuran por doquier como las portavoces de las profesiones de avanzada, de las ideas de avanzada, de las posturas de avanzada, no son otra cosa sino sus herederas.

Le trattative tra i partiti proseguono nonostante le schermaglie verbali. Allo studio la proposta del provincellum: collegi proporzionali e un premio di maggioranza

## L. Elettorale, scontro Bersani-Alfano, sullo sfondo le elezioni anticipate

ROMA - Dietro la scena delle schermaglie verbali e della tattica, va avanti la trattativa tra i partiti per la riforma della legge elettorale. E il modello, su cui si ragiona, è il cosiddetto provincellum, che prevede collegi proporzionali e un premio di maggioranza. Un modello che non soddisfa tutti i partiti, compreso il Pdl, ma attorno al quale si starebbe cominciando a ragionare. Un'accelerazione fortemente chiesta dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano che fa crescere in Parlamento l'impressione che qualcosa si stia muovendo: anche se l'ipotesi di elezioni anticipate non ha preso consistenza rimane comunque sullo sfondo. Anche se, come dice Massimo D'Alema, "nel momento in cui si fa la riforma, la data del voto si può decidere facilmente".

E' soprattutto il Pd a spingere per cambiare il Porcellum, arrivando ad un primo via libera in commissione entro inizio agosto. Un timing che ieri ha visto pienamente d'accordo Bersani, il presidente della Camera Gianfranco Fini e il leader Udc Pier Ferdinando Casini in un'asse che per alcuni sembra preludere ad alleanze future. I tre si sono visti, per circa tre quarti d'ora, nello studio del presi-

### D'Alema: "Pdl cerca lo scontro, non l'accordo"

ROMA - "Noi siamo rimasti molto colpiti da quanto accaduto al Senato, dal comportamento di Pdl e Lega: cercano lo scontro non l'accordo e se questo è lo spirito non è facile trovare una intesa": così Massimo D'Alema al Tg3 sulla riforma della legge elettorale.

Per quel che riguarda, invece, il voto anticipato, il leader del Pd ha commentato:

- Questo non spetta a noi dirlo, c'è chi deve valutare e bisogna rispettare certi poteri.

Comunque a suo giudizio prima si deve varare la riforma elettorale e poi decidere "con serenità" la data delle elezioni. Questo, "sulla base delle convenienze del Paese perché abbia meno instabilità possibile dal momento che è attraversato da problemi drammatici".



dente della Camera e hanno concordato sulla necessità di cambiare il Porcellum. Obiettivo sul quale concorda anche il Pdl nonostante non tutti i punti dell'accordo sono ancora chiariti. Il segretario del Pdl Angelino Alfano rilancia le preferenze, ma in realtà, spiegano fonti parlamentari, ci sarebbe già un'intesa di massima sui collegi piccoli mentre il nodo resta ancora

il premio di maggioranza. Bersani chiede "un premio di governabilità al primo che arriva", alla lista o alla coalizione, mentre Alfano insiste sul premio al partito perché "l'attuale premio di maggioranza crea coalizioni idonee a vincere ma non a governare". Il punto di caduta potrebbe essere un premio di circa il 15 per cento al partito ma al momento le

distanze restano e anche ieri il comitato ristretto, riunito al Senato, si è aggiornato con un nulla di fatto.

In attesa di svolte, però, Bersani e Alfano non rinunciano a punzecchiarsi in un gioco del cerino nel caso in cui, alla fine, l'accordo non si trovasse. - Sono irritato, anche ieri il Pdl ha fatto il suo uovo di giornata - reagisce, un po' stupito, il leader Pd quando il segretario Pdl torna a proporre le preferenze.

- Bersani non sia 'testa dura' - controbatte a distanza Alfano. Ma la prova che i partiti sono determinati a girare pagina sul sistema di voto è data dal fatto che sia Bersani sia Casini hanno annunciato la volontà nell'incontro con il premier Mario Monti a Palazzo Chigi. Entrambi hanno ribadito al Prof. la lealtà e il sostegno ma l'accento alla riforma elettorale lascia intendere che la politica si prepara anche a scenari elettorali.

- Il problema - sostiene Bersani - non è Monti ma la maggioranza parlamentare. All'Italia manca un indirizzo univoco. E se il Pd sembra sempre più convinto che bisogna tornare ad un governo politico con maggioranze coese, anche il Pdl ragiona su scenari futuri, non escludendo neanche le larghe intese.

### PDL

## Berlusconi tace: Forfai a conferenza stampa

ROMA - L'esito della trattativa sulla legge elettorale e l'ipotesi, sia pur molto sullo sfondo, del voto anticipato, impongono a Silvio Berlusconi di dare ancora una volta forfait ad un appuntamento pubblico e proseguire nel silenzio forzato. E' la seconda volta che il Cavaliere decide di mandare avanti Angelino Alfano (un mese fa non si presentò al convegno dei Cristiano Riformisti) ed evitare così di dover chiarire tutta una serie di questioni, a partire dalla sua candidatura alla premiership.

La decisione di non partecipare alla conferenza stampa sul semipresidenzialismo prevista nella sede del partito, sarebbe stata presa nel corso del pranzo a palazzo Grazioli con l'ex Guardasigilli. Una riunione per mettere appunto la linea anche in vista dell'incontro che il segretario del Pdl avrebbe avuto poco dopo con il premier Mario Monti.

Di carne al fuoco per il Cavaliere ce n'è tanta e se si fosse presentato a via dell'Umiltà la conferenza stampa si sarebbe trasformata in un 'one man show'. Berlusconi, spiega chi lo conosce bene, non rispetta mai il canovaccio e chissà cosa avrebbe potuto dire a domande sul processo in cui Marcello Dell'Utri è accusato di estorsione e sulla decisione dei magistrati di ascoltare sua figlia Marina. L'idea poi di essere costretto a dire una parola definitiva sull'idea di tornare in campo lo ha convinto a rinviare, ancora una volta, l'uscita pubblica, nonostante anche ieri ad una pattuglia di imprenditori incontrati a via del Plebiscito il Cavaliere abbia ribadito di "essere pronto. I tempi in questa fase sono fondamentali, spiegano a via dell'Umiltà, e Berlusconi lo sa bene. L'idea che si possa votare anticipatamente infatti lo costringe ad accelerare i tempi anche sulla costruzione del nuovo partito.

I sondaggi proseguono così come i focus sulle alleanze che darebbero in crescita l'asse Pdl-Lega. Il 'battesimo' del nuovo soggetto politico dovrebbe avvenire entro la fine dell'estate (c'è chi parla anche di tempi più rapidi) a seconda dello scenario che il Cavaliere si troverà davanti nelle prossime settimane: i fedelissimi raccontano che la volontà di modificare il Porcellum c'è davvero anche da parte di Berlusconi che si è impegnato in prima persona con Giorgio Napolitano nel lavorare al buon esito delle trattative. Anche per questo, per non avvelenare il clima, chi è in contatto con il Colle gli avrebbero suggerito di non partecipare alla conferenza stampa, lasciando che a criticare il Pd sia solo Alfano. Già perché il botta e risposta a distanza tra il segretario del Pdl e Bersani, raccontando diversi parlamentari, non frena le trattative sulla possibilità di raggiungere un'intesa e modificare l'attuale sistema elettorale.

A pressare perché si arrivi ad un accordo è proprio il Quirinale che anche oggi avrebbe effettuato un altro giro di telefonate per sondare lo stato dell'arte. E proprio dall'esito delle trattative dipenderanno anche le mosse di Berlusconi: Se non lo farà prima - spiegano i suoi - a settembre l'ex premier ufficializzerà il suo rientro per andare a votare in autunno.

### SPENDING REVIEW

## Le Province sfrattano le Prefetture

ROMA - Dal dicembre 2012, prefetture, questure, uffici decentrati dello stato e provveditorati alle opere pubbliche potrebbero trovarsi senza sedi dove lavorare. La spending review prevede infatti, che gli enti locali "concedano alle amministrazioni dello Stato l'uso gratuito di immobili di loro proprietà". Il decreto prevede anche gli uffici dello Stato che sono in affitto presso i privati beneficineranno, d'ufficio, di una decurtazione del canone pari al 15%. Gli enti locali, è detto all'articolo 3 del decreto, possono, entro il 31 dicembre 2012, recedere dai contratti in essere e questo stanno pensando di fare molte amministrazioni provinciali: soffocate dai tagli, non vedranno più arrivare i canoni di affitto sui quali contavano, e la soluzione più semplice non rimane per loro quella dello sfratto e poi della vendita degli immobili tramite gare.

A Bergamo, per esempio, il presidente della Provincia, il leghista Ettore Pirovano ha annunciato di aver invitato la prefettura a trovare una sede alternativa ai 2.600 metri quadrati attualmente occupati nel palazzo di via Tasso, nel cuore di Bergamo, che da anni ospita entrambi gli enti e che è però di proprietà della Provincia.

- In realtà non è uno sfratto - spiega Pirovano - ma una rescissione anticipata del contratto, nel pieno rispetto del decreto sulla spending review. Il decreto dice che gli enti locali possono recedere dal contratto entro il 31 dicembre 2012, anche in deroga ai termini di avviso preavviso. Seguiremo questa strada. Credo che quattro mesi di preavviso siano sufficienti.

Sulla stessa strada il presidente della Provincia di Viterbo Marcello Meroi, il quale ha intimato lo "sfratto" alla prefettura. E si accinge ad intimarlo anche alle altre istituzioni pubbliche che hanno sede in immobili di proprietà dell'amministrazione provinciale.

- Tutti i nostri palazzi storici - spiega Meroi - saranno inseriti immediatamente nel piano delle alienazioni immobiliari, che presto il consiglio provinciale approverà e successivamente verranno messi in vendita. Non ho alcuna intenzione di lasciare a Monti e ai suoi banchieri - conclude Meroi - edifici storici che fanno parte del patrimonio della Tuscia. Con questo articolo inserito nella spending review che riguarda gli immobili di proprietà delle amministrazioni locali che ospitano uffici dello Stato, è stato calcolato che il governo

conta di risparmiare 130 milioni l'anno di canoni ma la insolenza degli enti locali rispetto ai tagli attuati in questi anni è talmente forte che molte amministrazioni stanno seriamente valutando di rescindere i contratti e di vendere per sempre il patrimonio.

- La Provincia di Torino finora incamerava 2 milioni di euro l'anno per l'affitto di una caserma, dei locali dove si trova la questura e degli uffici della Prefettura - spiega il presidente della Provincia, Antonio Saitta - da fine anno questi soldi non entreranno più. Non solo: bisogna pagare l'iva e mantenere gli edifici. Già prima non ci guadagnavamo ma il senso dello Stato ci imponeva una reciprocità nei rapporti. Ora la rivolta è generale, per molti amministratori 'se è guerra, che guerra sia'. Quello attuato dal governo è in ogni caso un atto di sfiducia nei nostri confronti.

Per evitare lo sfratto di uffici così importanti, Saitta ha proposto una sorta di scambio: la Provincia riunirà a quegli edifici e ne otterrà altri del demanio dello Stesso valore (50 milioni di euro) che cercherà di vendere per compensare così i minori introiti tagliati dalle finanziarie. Vedremo come andrà a finire.

### DALLA PRIMA PAGINA

## Leader "ABC" da Monti...

E' stato il segretario dei democrat a salire per primo, di buon mattino, nelle stanze di palazzo Chigi. Seguito nel primo pomeriggio da quello del Pdl. Oggi è previsto l'incontro con il centrista Pier Ferdinando Casini. Con il presidente del Consiglio, 'AB' parlano in primo luogo della situazione economica. Bersani, nel riferire del colloquio, offre una visione cupa.

- Abbiamo riflettuto assieme su una situazione generale molto molto preoccupante - afferma, sottolineando che per uscire dall'impasse di uno spread che resta pericolosamente alto si deve dare "seguito alle decisioni del Vertice europeo" di fine giugno e "tutte le istituzioni", a cominciare dalla Bce, devono essere in "stato d'allerta". Dentro, secondo fonti parlamentari, il segretario è ancora più esplicito: bisogna battere il pugno sul tavolo Ue con la Germania. Concetto rimarcato anche dal segretario pidellino, secondo il quale l'Italia ha fatto abbastanza sacrifici e visto che "Francia e Germania fanno i loro legittimi interessi", anche il governo italiano deve farlo stesso.

A palazzo Chigi, sulla crisi, si prova a gettare acqua sul fuoco. Come dimostra la smentita all'ipotesi di una riunione del Comitato di coordinamento economico. La situazione è seria, ma non c'è alcun allarme, ribadisce Monti. Ad Alfano e Bersani, il premier ripete che l'attuale livello del differenziale non dipende dall'Italia, ma dalla mancata attuazione dei principi decisi in Europa. Illustra quindi la sua agenda, densa di appuntamenti internazionali: la volontà di convocare i 'rigoristi' finlandesi e olandesi (a Helsinki oltre al premier e al presidente incontrerà i rappresentanti degli industriali) che l'Italia ha cambiato strada. Ma ripete anche che, fino alla sentenza della Corte tedesca sull'Esm, sarebbe inutile riaprire il negoziato in Europa.

L'altro dossier sul tavolo è quello dei provvedimenti del governo. A cominciare dalla spending

review. Bersani chiede al premier alcune modifiche nei tagli a sanità e regioni, esortandolo a riaprire il tavolo con gli enti locali. Monti non chiude. Anzi, convoca Grilli per valutare insieme come accogliere alcuni ritocchi senza però modificare i saldi. Sia al Pd che al Pdl il professore assicura inoltre che non ci saranno altre manovre, cosa confermata al termine dell'incontro sia da Bersani che da Alfano. Mentre fonti di palazzo Chigi smentiscono qualsiasi ipotesi di blocco delle tredicesime. Anche sui tagli alla politica e ai sindacati, oggetto dello studio di Amato, Monti è cauto: spiega che i tempi non saranno brevissimi e che il provvedimento probabilmente slitterà a dopo l'estate. Mentre il provvedimento sulla razionalizzazione degli incentivi alle imprese (proposti da Francesco Giavazzi) è più avanzato, ma difficilmente si concretizzerà prima di Ferragosto. Il tema più delicato dei due incontri, però, è quello della legge elettorale, perché strettamente legato alla possibilità di un voto anticipato. Ipotesi che lo stesso Bersani non smentisce.

- Non sappiamo come passiamo agosto. Diamo una legge elettorale e poi si vede.

Mentre Alfano ribadisce il sostegno del Pdl al governo "fino alla scadenza della legislatura". Ma nei partiti non si parla d'altro.

- Monti ha detto a Napolitano che il suo mandato è pressoché esaurito - confermano fonti parlamentari del Pd, che trovano eco anche nel Pdl. Ma la 'conditio sine qua non' posta dal Colle è un nuovo sistema elettorale, su cui i partiti continuano a trattare. Sia Bersani che Alfano hanno accennato al tema con Monti, che - secondo fonti di governo - si guarda bene però dall'entrare nel merito della questione. A palazzo Chigi, infatti, si ribadisce che l'orizzonte temporale è quello del 2013. Anche perché, spiega una fonte ministeriale, "per votare a novembre, il Colle vuole una soluzione pilotata che, al momento, non è affatto scontata".

Dai dati del Superindice nazionale Unicredit emerge che le regioni si muovono a velocità diversa ma in nessuna si registra una situazione di "crescita"

## Economia si stabilizza ma male sud Abruzzo maglia nera, bene solo Val d'Aosta

ROMA - Segnali di stabilizzazione per l'economia italiana. Anche se prosegue la riduzione dell'attività economica nelle regioni, che si muovono a diversa velocità, con il Sud che si conferma l'area più in difficoltà. È il quadro che emerge dai dati del Superindice nazionale Unicredit. Un "utile strumento di politica economica", nell'attuale incerto quadro macroeconomico, suggerisce il direttore generale di Unicredit Roberto Nicastro, potrebbe essere l'"aumento del ricorso a garanzie statali".

A marzo l'indicatore di attività economica nazionale Unicredit-Regios si attesta a -0,81% sull'anno, in lieve aumento rispetto al -1,05% di dicembre. Guardando le singole regioni la riduzione dell'attività economica prosegue pressoché ovunque: in nessuna regione si verifica una situazione di "crescita" (quando l'indice supera l'1%) e solo per la Valle d'Aosta si registra un tasso di variazione positivo (0,28%).

Il Sud si conferma l'area con la "situazione più compromessa": sono meridionali infatti cinque delle sette regioni in difficoltà o grave difficoltà (Sicilia, Puglia, Campania, Molise e Abruzzo; le altre due sono Liguria e Friuli Venezia Giulia); maglia nera della classifica l'Abruzzo (-2,83%). Mentre il Nord Est e, soprattutto, il Centro mostrano un "an-



damento congiunturale meno grave", tanto che sul podio si trovano anche due regioni di queste aree: Marche (-0,14%) e Veneto (-0,20%).

Il "calo diffuso dell'attività economica" si registra anche nelle regioni centro-settentrionali che fino a sei mesi prima risultavano in crescita e restano "particolarmente deboli" Liguria e Friuli, le cui economie calano per il terzo trimestre consecutivo; in diminuzione anche le altre regioni settentrionali, mentre solo in Valle d'Aosta si registra una tenuta. La situazione di crisi del Meridione è confermata

anche da altri indicatori economici: al Sud il tasso di disoccupazione viaggia a doppia cifra arrivando a sfiorare il 20% (la Campania è al top con il 19,6%, seguita da Sicilia e Calabria, entrambe al 19,5%), mentre il Veneto registra il dato più basso al 5,2%. Ma le difficoltà non mancano nemmeno al Nord: la Liguria ad esempio registra uno dei cali più forti negli occupati dell'industria (-16%, insieme al -16,4% della Sardegna; al top della classifica l'Abruzzo, dove invece gli occupati segnano un sano +14,4%); mentre molte in regioni settentrionali sempre più

fabbriche chiudono i battenti (le imprese attive segnano -0,7% in Piemonte, -0,6% in Friuli, -0,5% in Val d'Aosta e -0,3% in Veneto ed Emilia).

- Ancora oggi dall'economia reale giungono segnali non positivi - osserva Nicastro, sottolineando che "in un contesto di perdurante debolezza di consumi e investimenti, un contributo positivo è atteso anche in questo trimestre dal canale estero, con una ripresa delle esportazioni. Sul fronte interno - aggiunge - molto dipenderà dalle azioni di politica economica che il governo saprà intraprendere".

## CORRUZIONE

### Formigoni indagato "Tutto qua? Non lascio"

MILANO - È ufficiale. Con la notifica di un'informazione di garanzia e con il contestuale invito a comparire per sabato prossimo, la Procura di Milano ha calato le carte: Roberto Formigoni è indagato per concorso in corruzione aggravata nell'inchiesta sulla Maugeri. Sarebbe stato corrotto, questa l'ipotesi, con benefit per un valore di circa 8,5 milioni di euro dall'amico, ora in carcere, Pierangelo Daccò in cambio di una quindicina di delibere di Giunta sulle cosiddette "funzioni non tariffabili" che, nel giro di 10 anni, avrebbero incrementato i rimborsi per le prestazioni sanitarie erogate dalla Fondazione.

L'iscrizione nel registro degli indagati del 'Celeste' risale allo scorso 14 giugno, ma solo con l'invio dell'atto è stata dissecretata e l'accusa è diventata pubblica, con buona pace del Governatore che ha sempre bollato come falsa la notizia di un suo coinvolgimento nelle indagini, in quanto non aveva ricevuto alcun avviso di garanzia. Attorno all'ora di pranzo, e non a sorpresa, quelle due paginette o poco più, nelle quali sono riassunti per sommi capi i fatti addebitati, sono state recapitate, in ufficio, al suo difensore. Formigoni - si è saputo - rimane anche iscritto per finanziamento illecito ai partiti, ma gli inquirenti al momento hanno deciso di contestargli in concorso, tra gli altri, con Daccò, l'ex assessore Antonio Simone, il patron della Fondazione Umberto Maugeri e l'ex direttore amministrativo Costantino Passerino, solo la corruzione con l'aggravante della transnazionalità. Aggravante che sta a significare che i soldi spesi - il prezzo della presunta corruzione - per il "vasto portafoglio di benefit" che negli anni gli sarebbero stati elargiti in qualità di presidente della Lombardia, sono transitati su conti esteri, in particolare svizzeri.

A fare da canovaccio alle accuse mosse al Governatore c'è l'informativa stesa dalla polizia giudiziaria, che lavora accanto al procuratore aggiunto Francesco Greco e ai pm Laura Pedio, Antonio Pastore e Gaetano Ruta. E, poi, l'analisi dei provvedimenti della Giunta e della "direzione generale" dell'assessorato alla Sanità nell'era Formigoni, i quali in totale hanno portato nelle casse della Fondazione circa 200 milioni (da verificare quanti assegnati indebitamente), a partire dal 2000.

Stando al capo di imputazione, il presidente avrebbe "partecipato all'adozione di provvedimenti amministrativi diretti a trasferire ingenti risorse pubbliche, ulteriori rispetto ai rimborsi dei drg, e comunque, a procurare alla Maugeri indebiti vantaggi".

Secondo la ricostruzione degli inquirenti, gli ex vertici dell'ente pavese assieme a Daccò - il faccendiere che aveva il compito di "sbloccare" le delibere in Regione in virtù del suo rapporto di amicizia con Formigoni - e all'ex assessore regionale Dc Simone, legato da un'amicizia trentennale al Governatore, avrebbero drenato, attraverso una serie di consulenze fittizie, circa 70 milioni di euro, dirottandoli su un reticolo di società e conti esteri. Una parte di quei fondi neri, circa 8,5 milioni, per l'accusa, sarebbe stata utilizzata "per l'acquisto, mantenimento e trasferimento di beni di lusso" in favore del "numero uno" della Lombardia. Nell'invito a comparire, per "fatti commessi in Milano e all'estero dal 2001 al mese di novembre del 2011", gli inquirenti hanno infatti messo nero su bianco tutte le "utilità" - specificando i costi - di cui avrebbe usufruito Formigoni: circa 3,7 milioni di euro spesi "dal 2007 al 2011" per "imbarcazioni di lusso", ovvero i due yacht messi a disposizione da Daccò; oltre 800 mila euro, tra "biglietti aerei" e soggiorni, per le vacanze ai Caraibi, tra il 2006 e il 2011; 70 mila euro spesi da Daccò "nell'interesse" del Governatore in relazione ai Meeting di Rimini di Comunione e Liberazione. E poi ancora cene, eventi e incontri in locali "a cinque stelle" per alcune centinaia di migliaia di euro e in più 4 milioni di euro di "sconto" sull'acquisto di una villa in Sardegna, del valore stimato di 7 milioni, comprata da Alberto Perego - che vive assieme a Formigoni e altri Memores Domini - per 3 milioni.

Come 'contropartita', ipotizzano i pm, il presidente lombardo avrebbe fatto approvare dalla sua Giunta una serie di delibere - una quindicina quelle nel mirino ed elencate nel capo di imputazione - che hanno concesso alla Maugeri rimborsi per funzioni non tariffabili, come le attività di "riabilitazione altamente qualificata" e ritenute di eccellenza. Ora Formigoni, a meno che non decida di avvalersi della facoltà di non rispondere, dovrà presentarsi davanti ai magistrati per difendersi. L'appuntamento è per sabato prossimo, ma come lui stesso ha annunciato è probabile la richiesta di un rinvio. Istanza che verrà quasi certamente accolta.

P2

## Strage Bologna, Gelli: fu mozzicone lanciato

BOLOGNA - A provocare la morte di 85 persone e 200 feriti il 2 agosto 1980 alla stazione dei treni di Bologna non fu un attentato dinamitardo, ma "un mozzicone di sigaretta che è stata lanciata" e ha provocato il "surriscaldamento". Lo ha detto il Maestro venerabile della loggia massonica P2 Licio Gelli in un'intervista inedita contenuta nel film-documentario "Un solo errore" di Matteo Pasi, presentato in anteprima nazionale ieri mattina a Bologna.

Secondo Gelli, condannato per depistaggio delle indagini della strage, i componenti del Nar Francesca Mambro e Valerio Fioravanti, condannati come esecutori materiali della strage, "non ne hanno colpa".

"Quella Mambro mi pare e quel Fioravanti mi sembra, non ne hanno colpa" ha detto Gelli nell'intervista rilasciata nel 2010 agli autori del film nella sua abitazione "Villa Wanda" ad Arezzo. "Io credo sia stato un mozzicone di sigaretta che è stata lanciata" e quindi "c'è stato un surriscaldamento e è esploso". Secondo il venerabile maestro della P2 "la bomba se c'era... qualche frammento si sarebbe trovato, no?".



**La voce** Avisos Clasificados

**PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA**

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte. Caracas - Venezuela  
 Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92  
 e-mail: giusel.g9@gmail.com

**www.voce.com.ve**

**DISPONIBLE**

**\*\*TODOEQUIPO.COM\*\***  
**\*\*CLASIFICADO INDUSTRIAL EN INTERNET\*\***

COMPRA VENTA DE MAQUINARIAS Y EQUIPOS INDUSTRIALES  
 TLF: 0212-986.61.96 0416-212.29.62  
 Fax 0212-978.09.22  
 PUBLIQUE UN ANUNCIO GRATIS  
 TODO@TODOEQUIPO.COM  
 rif: j30387491

**DISPONIBLE**

**Vendo Máquinas para Pastas**  
 Extrusora Ciclo Continuo; 6 moldes y Raviolera Incorporada.  
 Máquina Formadora de Ravioli. 20 Kg. x Hora  
 Máquina Para Ñoquis 25 Kg. x hora  
 Máquina de Tortellini 30 Kg. x hora  
 Amasadora Capacidad: 20Kg.  
**Información: 0414 2552550**

**Quando el suministro de hielo es Importante - Cuenta con los Expertos**

Líderes en Venezuela en todo lo relacionado con Fabricadores de Hielo. Ventas y Servicio Técnico.

**Mister Frío**

BREMA Ice Makers, Scotsman, Carifowoc, Pico-Matic, Conelias, Hoshizaki, Hoshizaki.

www.misterfrio.com

**Mister Frío**

Prueba la diferencial! Visitenos en Boleíta Norte, Caracas, o llame para atención en cualquier parte de Venezuela.  
 (0212) 232-5553 / 232-6229

**REFRIGERACION BITETTO II**

Reparación de:  
 Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.  
 Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

**NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO**

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93  
 e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

**MATEMATICA PARA TODOS**

LIBRO AMARILLO 978-980-12-3264-3 Bs. 70  
 LIBRO VERDE 978-980-12-3264-4 Bs. 20  
 LIBRO AZUL 978-980-12-3264-5 Bs. 20

DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERÍAS  
 0212-751.3385/0414-327.4613

**LIBRO GUÍA 7º 8º 9º**

**Vendo Amasadora Dipan para Pizza. Capacidad 20 Kg.**

Máquina para Pastas y Ravioli. 40 Kg. X hora; 8 Moldes.  
 Máquina para Tortellini IMA. Producción: 30 Kg. X hora.  
 Máquina Para Ñoquis IMA. Producción 40 Kg. X hora  
 Máquina para Ravioli IMA. Producción 30 Kg. X hora  
**Información: 0414 2552550**

Negocio de Pasta Fresca y restaurante ubicado en Maracay,  
**SOLICITA SOCIO ITALIANO**  
 Interesado llamar al señor PAOLO ROCA  
 Telf: 0412-8809819

S.a.s.t.r.e.r.í.a Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dormeuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaito, Nivel Solano, Local 211  
 Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917  
 Ref. J - 000858535

**ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS**

ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA  
 EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.

Roma:  
 Dr. Raffaele Mandato  
 Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.  
 Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172  
 email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:  
 Dr. Andrea Iovino  
 Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.  
 Tlf: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56  
 email: andreaiovino74@gmail.com

**UE DO** INSTITUTO DE NEUROLOGÍA Y NEUROCIENCIAS APLICADAS

San Bernardino Especialidades Oftalmológica

**UNIDAD DE ESPECIALIDADES OFTALMOLÓGICAS SAN BERNARDINO**

**Dr. Alfonso Delgiorno Guerra**  
 Cel.: 0424-173.1160

\* **Neuro - Oftalmólogo**  
 \* **Oftalmología General**  
 \* **Cirujano Oftalmólogo**

Calle Fco. Fajardo entre Av. Los Próceres y Mariscal Sucre, San Bernardino, PB. Caracas  
 Telfs.: 0424-173.11.60 / 0212-624.65.84  
 E-mail: alfonsodelgiorno2006@gmail.com

**SE SOLICITA SEÑORA PARA TRABAJAR EN CASA DE FAMILIA**  
 De lunes a Viernes Horario: 7:30 am a 3:30 pm  
**Informa: 0212-234.05.32 - 0414-306.78.30**

**SE SOLICITA PROMOTORA: RECONOCIDA EMPRESA INMOBILIARIA SOLICITA:**  
 PROMOTORA RESIDENCIADA EN EL ESTE, VEHICULO PROPIO, EXCELENTE PRESENCIA, DISPONIBILIDAD INMEDIATA, FAVOR CONTACTAR:  
 ADMIN@RENTESELL.COM  
 MASTER 0212-993.65.33 ATT. SRA. ARLEEN

**CERCASI SIGNORA ITALIANA**  
 Disposta a tendere una casa abitata de una copia de persone adulte e autosufficienti.  
 Indispensabile avere raccomandazioni personali, un buen carattere e la disponibilita a dedicarsi con affetto alla famiglia.  
**Informa: 0414 -013.22.33 e (0212) 242-0398**

**Sabe usted si tiene Osteoporosis?**  
 HAGASE UNA DENSITOMETRIA OSEA  
 PRECIOS SOLIDARIOS - PREVIA CITA  
 CENTRO CLINICO LA CARLOTA:  
 Avenida B de la Urb. La Carlota, a una cuadra del metro Los Dos Caminos,  
 30 mts Carteras CIAO, tel 2341150, 2346386

**DISPONIBLE**



## SIRIA

## Homs: "Basta armi ai ribelli"

ROMA - Il fronte dell'opposizione al presidente siriano Bashar al Assad, pur nato da un movimento pacifico, è ormai un insieme di milizie di diverse appartenenze - dai Fratelli Musulmani ai salafiti ad Al Qaida - con molti stranieri nelle loro file, armate da potenze all'estero e che si combattono anche tra loro tenendo in ostaggio la popolazione siriana. Ne è convinta madre Agnes-Mariam de La Croix, superiora del monastero Deir Mar Yocoub di Qara, governatorato di Homs, e portavoce del Centro cattolico di informazione della diocesi locale. Sostenitrice dell'iniziativa "Mussalaha", per la "Riconciliazione" dal basso della società siriana, è giunta a Roma per incontrare alcuni politici e media italiani. E lanciare il suo messaggio ad un Occidente che giudica troppo incline a letture unilaterali della crisi in atto da 16 mesi.

- Si smetta di armare le milizie - dice - e di favorire così un'invasione di mercenari che stanno seminando il caos e distruggendo gli equilibri interni della società siriana. L'unica soluzione per la Siria può venire solo dal suo interno, dopo un cessate il fuoco e con una piena attuazione del piano Annan.

E dunque no, dice la religiosa di origine palestinese, ad una risoluzione Onu basata sul capitolo 7 della Carta, che prevede anche l'uso della forza:

- Si è mai visto un intervento a fini umanitari che non abbia portato alla morte di civili?

Secondo madre Agnes la soluzione può venire solo dal rendere parte attiva quella maggioranza, anche sunnita, che in Siria è costretta al silenzio proprio dalle bande armate che la tengono in ostaggio "con il terrore", dice, cioè con minacce e rappresaglie sanguinose. Milizie "indipendenti", ribadisce, che non appartengono all'Esercito libero siriano e compiono "veri e propri crimini contro l'umanità e i diritti umani".

- Chi sono, a chi obbediscono? - si chiede la religiosa. E denuncia la presenza tra i ribelli di estremisti "dalla Libia, dal Mali, dal Sudan e dal Pakistan", oltre che di ufficiali turchi e di armi fornite da Arabia Saudita e Qatar. Ma è anche sulle proprie fonti di informazione che l'opinione pubblica e le diplomazie occidentali dovrebbero interrogarsi, secondo la religiosa di origine palestinese.

- Il Consiglio Nazionale Siriano, che pur viene molto ascoltato, non rappresenta nessuno nel Paese, e l'opposizione all'estero è divisa - sottolinea madre Agnes. Che però diffida anche dei Comitati locali, "molti dei quali - rileva - si impongono sulla popolazione locale", e sono parte di una rete che, teme, viene anch'essa diretta e attrezzata tecnologicamente dall'esterno. Quanto al futuro del presidente Assad, conclude, "perché mai a decidere che deve andarsene devono essere quegli stessi che dall'estero armano i ribelli?".

La pace in Siria si può ricostruire soltanto dall'interno, è la convinzione di Madre Agnes, e anche tenendo conto di quelle fasce di consenso che, rileva, per il presidente Assad nonostante tutto ancora restano.

La speranza oltremarica era quella di aver costruito una diga per arginare la malattia di Eurolandia e di aver evitato il contagio. Disappunto di Downing Street per la contrazione del Pil, maggiore del previsto

## Anche la GB si ferma: recessione oltre le attese

LONDRA - Anche la Gran Bretagna si ferma. La recessione è peggiore delle attese. Downing Street non ha nascosto il suo disappunto di fronte a dati Pil peggiori del previsto.

- Sono cifre ovviamente molto deludenti e mostrano la portata delle difficoltà economiche con cui ci stiamo confrontando - ha detto il primo ministro David Cameron davanti a una contrazione tra aprile e giugno del prodotto interno lordo dello 0,7% dopo il -0,3% dei primi tre mesi dell'anno.

Il dato è peggiore della stima di un -0,2% avanzata dagli analisti della City. Su anno si è avuta una contrazione del Pil dello 0,8%. Il calo-shock del secondo trimestre è stato attribuito a debolezza nel settore manifatturiero e delle costruzioni combinato con la perdita nella produzione provocata dal lungo ponte del Giubileo di Diamanti della Regina, ha fatto sapere l'Ufficio Nazionale di Statistica.

- Ma quest'ultima non deve essere una scusa - ha detto il cancelliere dello Scacchiere George Osbor-

## BRASILE

### Telecom Italia, presto sblocco nuovi abbonamenti



BRASILIA - Il divieto di commercializzare nuovi abbonamenti in Brasile potrebbe cadere presto per Tim. Secondo la stampa locale, avrebbe avuto esito positivo

l'incontro tra i vertici di Tim Brasil e Anatel per presentare il piano di investimenti della controllata del colosso tlc italiano. Tim Brasil avrebbe promesso di incrementare gli investimenti sulla qualità del servizio a 451 milioni di real l'anno al 2014, parte del piano da 9,5 miliardi nel 2012-2014 contro i 9 miliardi del piano presentato a febbraio.

Il piano di investimenti richiede comunque degli aggiustamenti, secondo Anatel. In particolare gli operatori non hanno previsto un aumento dei clienti durante i mondiali del 2014 e i relativi picchi di traffico. Secondo il ministro delle comunicazioni del Brasile Berardo si dovrebbe arrivare a una soluzione entro 15 giorni, con la riapertura dell'attivazione di nuovi clienti.

In realtà, secondo le ultime indiscrezioni, sarebbe solo Claro a essere autorizzata a partire fra 15 giorni, mentre per Tim e Oi il divieto potrebbe durare di più. Comunque sia, sembra confermata l'ipotesi di un danno contenuto per mancate vendite. Per gli analisti quindi la notizia è positiva.

ne.

Le notizie da Londra si aggiungono a un moltiplicarsi di segnali che la crisi in Europa si aggrava. Ma oltremarica la speranza era di aver alzato una diga di fronte alle malattie di Eurolandia. Il disappunto di Downing Street si è tradotto in una fronda aperta dell'ala LibDem contro il cancelliere dello scacchiere, di cui un ex sottosegretario al Tesoro, Lord Oakenshott, ha chiesto il licenziamento. Nonostante il suo partito sia junior partner nella coalizione, Oakenshott ha trovato sponda in alcuni colleghi Tory (il parlamentare Douglas Carswell ad esempio secondo cui "non è colpa degli Usa o dell'Europa. E' colpa del Tesoro") quando ha chiesto al governo un "cambio di strategia" come farebbe qualsiasi azienda privata di fronte a risultati che "dimostrano il fallimento del loro obiettivo primario". D'accordo, ovviamente, i laburisti: per il capo dell'opposizione Ed Miliband la contrazione del Pil "suona campane a morto" per la strategia economica di Osborne.

## ELEZIONI USA

## Romney: "Obama africano. Con me Churchill nello studio ovale"

LONDRA - Barack Obama è un africano, non capisce le tradizioni anglosassoni. Preceduto dal cavallo Rafalca, in gara a Londra 2012 nell'elitaria disciplina del dressage, Mitt Romney è sbarcato in Gran Bretagna con una promessa: se gli americani lo eleggeranno in novembre, riporterà il busto di Winston Churchill nell'Ufficio Ovale dopo lo sfratto ordinato nel 2009 da Obama per far posto al ritratto di Martin Luther King. Un impegno simbolico, alla vigilia del 'tete a tete' con David Cameron, musica per le orecchie del primo ministro: a dispetto del 'doppio' a ping pong e alle polpette rivoltate in coppia al barbecue di Downing Street durante la visita di Obama nel maggio 2011, nell'attuale inquilino della Casa Bianca Cameron ha trovato un alleato più tiepido del previsto.

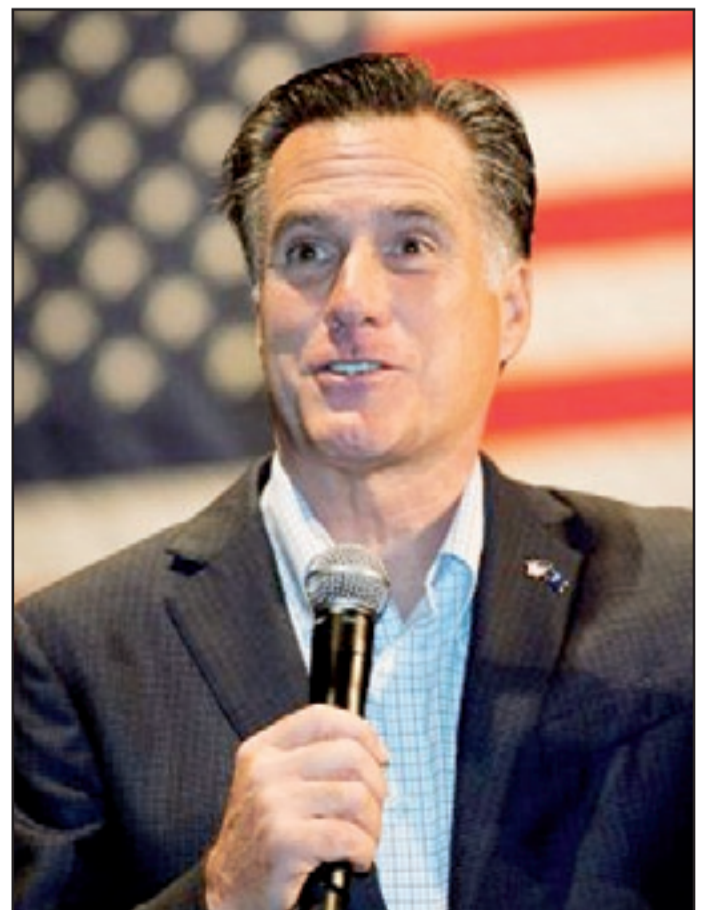
Introdotta da George W. Bush nello Studio Ovale, il busto di Churchill, secondo i diplomatici britannici a cui tre anni fa venne restituito sen-

za troppe cerimonie, è la metafora di una relazione che tanto speciale non è più. E la ragione, secondo i collaboratori del candidato repubblicano, non potrebbe essere più cristallina: Obama "è di sinistra" e ha un padre che viene dall'Africa.

- Noi invece siamo parte della tradizione anglosassone e pensiamo che la speciale relazione con la Gran Bretagna sia veramente speciale - ha aggiunto uno dello staff del repubblicano al Daily Telegraph -.

Questa Casa Bianca non capisce a pieno il passato che abbiamo in comune. Simboli e busti a parte, quella di Romney a Londra è la prima tappa di un tour che lo porterà anche in Israele e Polonia a costruirsi fama di esperto in politica estera (secondo gli americani, Obama lo batte 47 a 40) e corteggiare due settori dell'elettorato che potrebbero rivelarsi decisivi in novembre, gli ebrei in Florida e i polacchi del Midwest. E' una scommessa ad alto rischio per Romney allontanarsi dagli Stati Uniti

mentre il suo rivale sembra prendere il largo: secondo l'ultimo sondaggio Wall Street Journal-Nbc, il presidente raccoglierebbe, se si votasse oggi, il 49 per cento dei consensi contro il 43 per cento del repubblicano. E se Israele è potenzialmente più gravido di mine vaganti per il vescovo della Chiesa Mormone prestato alla politica, cavalli a parte, anche Londra non scherza quanto a ostacoli. Tanti i temi potenzialmente tabù della discussione transatlantica, dall'austerità che ha fatto registrare per Londra l'ennesima contrazione del Pil più grave del previsto, allo scandalo dei tassi Libor, alla campagna lanciata proprio ieri dal governo Cameron contro i paradisi fiscali ("name and shame", una sorta di pubblica gogna per i grandi evasori): potrebbe rilanciare le polemiche sulle dichiarazioni dei redditi mai rese pubbliche di Romney e che, secondo i democratici, potrebbero nascondere la prova di ricchezze nascoste offshore.



Il Centro Social Italo Venezolano della capitale dello stato Carabobo ha vinto la XV edizione delle 'olimpiadi italo venezuelane'. Seguono a pari merito il Civ di Caracas e la Casa d'Italia di Maracay

# Valencia campione dei Giochi Fedeciv

Fioravante De Simone

CARACAS - Dopo quattro giorni di gare combattute con energia, si sono conclusi nella sede del Centro Social Italo Venezolano di Valencia i giochi Fedeciv. A vincere la XV edizione delle 'Olimpiadi in famiglia' sono stati i padroni di casa.

- I giochi sono stati disputati con molta passione. Questo dimostra l'impegno dei nostri atleti. Abbiamo realizzato con grande successo i Fedeciv, che hanno contato con l'appoggio di imprese ed istituzioni conosciute all'interno della Collettività, così come di un pubblico che ha assistito a tutte le gare. Questo ci ha riempito di orgoglio e ci obbliga a migliorarci in vista di una prossima occasione - spiega Franco Franconi, presidente del club ospitante.

Il podio finale ha visto chiudere al comando il Centro Social Italo Venezolano di Valencia con



medaglia di riconoscimento e ad ogni club partecipante è stato dato un pergamino. Cominciamo con il resoconto di alcune delle discipline.

con 12 punti ed ha portato a casa il trofeo. Nel domino i tre migliori sono stati Maracaibo, Valera e Caracas.

L'impegnativa gara di duatlón ha visto invece salire sul podio nella categoria 'master' maschile gli atleti della Casa d'Italia di Maracay: Carlos Jimenez (oro), Samuel Requena (argento) e Lucas Cisternino (bronzo). Nella categoria 'libre' i primi due posti sono stati per il CSIV di Valencia ed il terzo per Maracay. Sul podio: Darwin Villalba, Eduar Villalba e Alberto Urdaneta.

La maratona femminile, categoria 'libre' è stata vinta da Carla Urbina (Valencia), seconda Janeth Gonzalez (Maracay), al terzo posto Patrizia Betata (Maracay). Nella master C, Ana Quintero di Mérida ha tagliato per prima il traguardo, alla sue spalle sono arrivate Rasalba Chiari (Caracas), Romelia Camero (Guayana) e Miguelina Capaldo (Caracas).

Nel nuoto sincronizzato, ad incantare giudici e spettatori sono state le sirene di Valencia, Barcelona e Caracas.

Nel nuoto, categoria 'infantil', il Civ di Caracas è arrivato secondo nel femminile e nel maschile. Per il club della capitale, nella categoria 'juvenil máxima' un primo posto (uomini) ed un secondo posto (donne). Tra i 'master' la vittoria è arrivata nel torneo in rosa, mentre in quello maschile la squadra è arrivata quinta.

Il campo del Colegio de Abogados ha ospitato le gare di pallavolo. Nella categoria femminile le padrone di casa si sono fatte

rispettare tra le mura amiche chiudendo la competizione al comando; Caracas e Maracay sono arrivate seconde e terze. I sestetti maschili che sono saliti sul podio sono stati: Cabimas, Valencia e Caracas.

Nel pool italiano, Vincenzo Galotta del Civ di Caracas si è dimostrato il vero mattatore di questa specialità vincendo alle 'olimpiadi della collettività' la sua quarta medaglia d'oro. Il team capitolino, però, nella spedizione valenciana ha avuto un'assenza importante: quella del campione Giancarlo Iannarilli, una medaglia quasi sicura. Il Centro Italiano Venezolano di



Guayana ha centrato la vittoria nel torneo di softball, alle sue spalle sono arrivate le delegazioni di Carúpano, Valencia e San Felipe.

Il torneo giovanile femminile di tennis è stato vinto dalla Casa d'Italia di Maracay - hanno completato il podio Valencia e Caracas - mentre in quello dei veteranos hanno conquistato la medaglia d'oro le padrone di casa. L'argento è andato alla Casa d'Italia di Maracay ed il bronzo al Civ di Caracas.

La cerimonia di chiusura è proseguita secondo copione: con la premiazione delle delegazioni dei sei migliori club, i discorsi di ringraziamento del comitato

organizzatore e il passaggio di consegne da Valencia a Caracas, la città che ospiterà l'edizione del 2014. Pietro Caschetta, presidente del Civ di Caracas, ha ricevuto lo stendardo di organizzatore della prossima Olimpiade italo-venezolana.

Si sono conclusi così quattro giorni vissuti in un clima di amicizia, solidarietà e sano antagonismo, agonismo che ha accompagnato la manifestazione sportiva fino allo spegnimento della fiamma olimpica. Certo, non sono mancate le polemiche di chi criticava lo schieramento in gioco di atleti professionisti in queste olimpiadi amatoriali.



277 punti, seguito a pari merito dal Centro Italiano Venezolano di Caracas e dalla Casa d'Italia di Maracay con 134. Al quarto e quinto rispettivamente il Centro Italo di Guayana e il Centro Social Italo Venezolano di Mérida. Questa è la quarta volta che il club 'valenciano' vince i Giochi Fedeciv, i precedenti risalgono a Barquisimeto 1989, Caracas 1999 e Valencia 2001.

Ricordiamo che in questa singolare olimpiade i primi sei classificati di ogni disciplina ottenevano punti valevoli per la classifica finale: primo posto 10 punti, secondo 6, terzo 4, quarto 3, quinto 2 e sesto 1. Per la seconda volta è stata assegnata dal Coni una coppa al miglior club. Poi i primi sei sodalizi in classifica hanno ricevuto una

Nelle bocchette i primi cinque posti sono stati occupati rispettivamente da Valencia, Maracay, Mérida, Barcellona e Calabozo. Nel torneo di bowling i più bravi sono stati i padroni di casa, alle loro spalle troviamo Barcellona (2°) e Caracas (3°).

Nella competizione di ciclismo, minor tempo per gli 11 km di gara per Valencia (1° posto), Maracay (2°) e San Fernando (3°). Nel torneo di calcio, categoria 'superveteranos', si è laureato campione il Civ di Caracas, che ha battuto in finale il Mérida grazie ad una zampata vincente di Roby Cavallo nel primo tempo. La squadra che ha chiuso in maniera imbattuta il torneo ed ha affrontato a viso aperto tutte le rivali è stata l'under 18 di Caracas, che si è confermata



## PROMOCIÓN



CEVICHE DE SALMÓN	108,80 Bs.	FILETE DE SALMÓN	
CARPACCIO DEL CARDENAL	138,80 Bs.	(GRILLE, MOSTAZA, AL LIMÓN, AL AJILLO, MEUNIER)	108,80 Bs.
PLUMAS AL SALMÓN	118,80 Bs.	FILETE DE SALMÓN	
CANNELLONI DE SALMÓN	118,80 Bs.	ALLE VONGOLE	128,80 Bs.
RISOTTO AL SALMÓN	118,80 Bs.		
CAZUELA DE SALMÓN	118,80 Bs.		

Av. Principal del Bosque Quinta Careli  
Tlfs: 731.00.98 – 731.01.60 Fax: 731.17.55

RFI: J - 31610712 - 4

<h3>L'agenda sportiva</h3>	<b>Giovedì 26</b> -Calcio, Torneo Olimpico -Calcio, 2° turno Europa League	<b>Venerdì 27</b> -Olimpiadi, al via Londra (fino al 12-08)	<b>Sabato 28</b> -Calcio, amichevole Herta Berlino-Juve -Olimpiadi, Londra	<b>Domenica 29</b> -F1, Gp Ungheria -Olimpiadi, Londra	<b>Lunedì 30</b> -Olimpiadi, Londra	<b>Martedì 31</b> -Olimpiadi, Londra
----------------------------	--	--	--	--	--	---



Il nostro quotidiano



El primer licor francés que mezcla vodka Premium, con un toque de vino efervescente francés Chardonnay y Pinot Noir

## Nuvo un licor espumante inspirado en la mujer

CARACAS- La marca Diageo introduce al mercado venezolano, Nuvo el único licor espumante inspirado en la mujer glamorosa. Se trata del primer licor francés que mezcla vodka Premium triplemente destilada, con un toque de vino efervescente francés Chardonnay y Pinot Noir, delicado néctar natural de frutas y agua carbonatada, para dar como resultado un delicioso licor champañizado Premium. Su majestuosa botella, similar a un elegante perfume francés, a través de la

cual se observa su delicado líquido color rosa, junto a una lujosa tapa que simula un labial, convierten a Nuvo en un glamoroso y femenino accesorio de moda. Es una bebida liviana, refrescante, elegante y chic, entre cuyas notas de cata destacan sus aromas frutales. Al primer sorbo se siente la frambuesa, luego el sabor de fresas y durazno, dejando a su paso un toque agradablemente dulce. Ramón García, Director de Mercadeo de Diageo Andina comenta "En Diageo es-

tamos muy orgullosos con el lanzamiento de Nuvo en Venezuela, una de las bebidas que en la actualidad está causando furor y aceptación en varios países. Muy contentos de poder ofrecer esta nueva opción a los consumidores, el primer licor espumante Premium dentro de nuestro portafolio creado para celebrar la buena vida".

### Tequetwist



TEQUETWIST, llega al mercado, evolucionando con las nuevas tendencias, con una línea de tequeños gourmet 100% artesanales para complacer los paladares más exigentes. La empresa viene surgiendo gracias al exquisito sabor de sus siete presentaciones (queso blanco tradicional, queso americano con tocineta, queso gouda con jamón serrano, queso manchego con chorizo español, queso manchego con guayaba, chistorra y chocolate fundido).

### Fruttare: Fruta hecha helado

Explotando todo el sabor que sólo puede ofrecer la verdadera fruta, Tío Rico, ahora viene cargada de sabor, tradición, placer y calidad con Fruttare®. Hecho a base de agua y pulpa de fruta, con ingredientes 100% naturales, brinda un soplo de alegría a los consumidores criollos que les gusta darse un gusto sin remordimientos, por lo cual buscan lo que consideran mejor y más saludable: las frutas.

Por ser un helado hecho a base de agua, Fruttare® es más ligero que un helado de cre-



ma. "Tiene apenas 60 calorías, cero grasas, con intenso sabor a fruta, para brindar una experiencia placentera, natural y refrescante. Brinda respuesta a quienes nos piden opciones más saludables y quieren darse un gusto con un helado todos los días", comentó Vanessa Ocando, Gerente de Marca de Alimentos y Helados de Unilever Andina Venezuela.

Aprovechando las bondades de esta tierra tropical, Tío Rico® presenta 4 variedades producidas en el país: fresa, guanábana, y dos sabores muy particulares que gozan de gran aceptación en el paladar venezolano: el tamarindo y el mango.

### I consigli di Impornac

#### Biscotti al cioccolato

##### Ingredienti per 6 persone

200 g di farina, 100 g zucchero al velo, 150 g burro, 8 tuorli, 50 g fecola di patate, 1 stecca di vaniglia, 1 limone (solo la buccia grattugiata), q.b. cioccolato fondente

##### Preparazione

Unite tutti gli ingredienti nel mixer o in una terrina. Incidete la stecca di vaniglia a metà con un coltello affilato e appuntito.

Prelevate i semi, unite agli altri ingredienti e impastate brevemente. Dividete l'impasto in tanti pezzetti e create le forme che preferite. Disponete i biscotti sulla lastra del forno foderata con carta da forno. Cuocete nel forno preriscaldato a 180° per 20 minuti. Sciogliete il cioccolato fondente a bagnomaria e inzuppate le punte dei biscotti nel cioccolato. Riponeteli su carta da forno fino a quando il cioccolato non si sarà raffreddato.

#### Comercial Impornac, C.A.

Vi aspettiamo da Lunedì a Sabato nell'Av. B tra Av. Repubblica e Av. Lucas Mancano, Qta. Lourdes Urb. El Pinar, parallelo all'estac. della Chiesa Coromoto del Paraiso.

I nostri telefoni: 0212-451.65.65 - 452.08.41

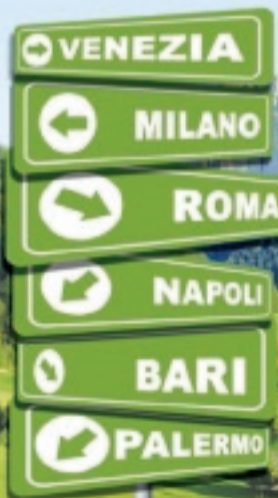
APERTO ANCHE LA DOMENICA FINO ALL'1 DEL POMERIGGIO

RITAGLIA QUEST'AVVISO E AL PRESENTARLO AVRAI SCONTI SPECIALI

Acérquese a disfrutar el estilo sencillo y casero de la comida Italiana

TRATTORIA

Il Giardino



CCCT, P.B. Sector El Pueblito

Telf.: 959.5560